



FONDAZIONE  
COMUNITARIA  
DEL VARESOTTO  
ONLUS

# CRITERI di AMMISSIBILITÀ degli ENTI e dei PROGETTI

Documento aggiornato al 30.03.2021

## CRITERI di AMMISSIBILITÀ degli ENTI



I soggetti beneficiari del contributo devono **essere costituiti almeno 12 mesi** prima **della pubblicazione del bando con atto registrato** e avere sede legale o dimostrare di **operare stabilmente in provincia di Varese**.

Ogni soggetto (che sia soggetto singolo, capofila o partner) può partecipare ad **un solo progetto sul medesimo bando** e a **non più di due progetti fra tutti i bandi emessi dalla fondazione comunitaria del varesotto nella stessa data**.

La partecipazione ad un bando non inficia la possibilità per l'ente di partecipare, con progetti diversi, ad altri bandi emessi durante l'anno.

### CHI PUÒ PARTECIPARE AI BANDI?

**In generale, possono partecipare al bando gli enti privati senza scopo di lucro.**

L'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello statuto, di una regolamentazione che, nel suo complesso:

- a) vieti la distribuzione, diretta e indiretta, anche in occasione dello scioglimento del rapporto, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- b) disponga la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- c) preveda la destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica

utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Si ritiene che non perseguano finalità di lucro gli enti del terzo settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e, nelle more dell'attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore:

- le organizzazioni iscritte ai registri regionali del volontariato;
- le organizzazioni iscritte ai registri delle associazioni di promozione sociale;
- le organizzazioni iscritte all'albo nazionale delle ONG;
- le organizzazioni iscritte al registro delle ONLUS.

Salvo diversa disposizione esplicitata nel bando, le **parrocchie** e gli **enti religiosi** possono partecipare ai bandi.



Le **Comunità pastorali** e le **Unità pastorali** NON sono enti giuridici (non possiedono un codice fiscale proprio) e quindi **NON possono partecipare direttamente ai bandi**.

Per la partecipazione ai bandi esse devono quindi presentare un progetto o come singola parrocchia oppure in partenariato (se il progetto coinvolge tutte le parrocchie che compongono la Comunità pastorale o l'Unità pastorale).

Salvo diversa disposizione esplicitata nel bando, gli **enti pubblici** possono partecipare ai bandi solo nell'ambito di progetti in partenariato con enti del Terzo Settore e a condizione che si impegnino

a **cofinanziare** tali progetti **con risorse economiche proprie**, in modo significativo e incrementale rispetto alla propria attività istituzionale.

## CHI NON PUÒ PARTECIPARE AI BANDI?

Sono in ogni caso esclusi:

- gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato;
- le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, le associazioni di datori di lavoro, nonché gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti;
- i soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali;
- i soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione;
- le persone fisiche.

Nel caso in cui si verifichi una **modifica della forma giuridica** delle organizzazioni richiedenti successivamente alla selezione del progetto e prima della sua realizzazione occorre che tale cambiamento sia **comunicato per iscritto** alla Fondazione Comunitaria del Varesotto (oltre che ad aver effettuato l'aggiornamento dei propri dati di anagrafica all'interno del "RoL").

**Non possono essere concessi, e se approvati non possono essere erogati, contributi per la realizzazione di progetti che, seppure presentati da enti formalmente ammissibili in base ai requisiti di cui sopra, risultino riconducibili a soggetti non finanziabili.**

## COME POSSONO ESSERE PRESENTATI I PROGETTI?

I progetti possono essere presentati da un **oggetto unico** o da **raggruppamenti di almeno due enti** (partenariato).

Il relativo bando esplicita qualora il partenariato fosse vincolante/obbligatorio.

Nel caso di **partenariato**, tutte le organizzazioni partner dovranno rispondere ai requisiti sopra riportati, produrre la documentazione richiesta, contribuire alle azioni, ai costi e alle coperture del progetto e operare, per il progetto, in provincia di Varese.

Gli aderenti al partenariato conferiscono apposito **mandato di rappresentanza al Capofila**, il quale

diviene l'unico interlocutore della Fondazione, assumendosi l'impegno a coordinare i vari interventi e le attività e a garantire la conservazione del carattere di erogazione liberale per le somme trasferite ai partner.

**A dimostrazione dell'accordo** che intercorre e vincola i soggetti partner, dovrà essere presentato un **atto che formalizzi e regoli i rapporti tra gli enti che costituiscono il raggruppamento (accordo di partenariato)** dal quale si dovrà evincere la specificità degli impegni, anche economici, che ciascun soggetto si assumerà nella realizzazione del progetto (capofila e partner di progetto).

## QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DEL "PARTNER"?



Per partner del progetto deve intendersi **un soggetto che contemporaneamente:**

- **risulta ammissibile al contributo** nel rispetto di tutti i requisiti sopra riportati;
- **apporta al progetto proventi e oneri, costi e ricavi;**
- **si candida a divenire destinatario di una quota del contributo** complessivamente richiesto per il progetto.

## CI POSSONO ESSERE ALTRI SOGGETTI OLTRE AI PARTNER DI PROGETTO?

Eventuali **lettere di appoggio o patronage** da parte di altri enti e organizzazioni **contribuiscono a dare conto delle collaborazioni** eventualmente attivate per il progetto, **ma non concorrono a definire il partenariato** secondo la definizione del presente bando.

# CRITERI di AMMISSIBILITÀ dei PROGETTI

La procedura di valutazione dei progetti presentati per i bandi della Fondazione Comunitaria del Varesotto, salvo diversa indicazione contenuta nei bandi, si articola in due fasi:

## 1. Ammissibilità formale

La prima fase di selezione dei progetti riguarda **l'ammissibilità formale della domanda**, attraverso la quale si verificheranno i requisiti di coerenza e completezza formale del progetto nonché la presenza e la correttezza delle procedure adottate per la presentazione.

Per essere ammessi formalmente, i progetti devono **soddisfare i seguenti requisiti**:

- a) essere **presentati da un ente formalmente ammissibile** secondo i **criteri esplicitati nella sezione "criteri di ammissibilità degli enti" del presente documento**, salvo ulteriori restrizioni o eccezioni esplicitate nel bando;
- b) essere **compilati online sul portale Richieste On Line (ROL)** della Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus, accedendo dal sito istituzionale e cliccando sul tasto in alto a destra "Area riservata", entro la data e l'orario indicati nel bando;
- c) avere l'oggetto di intervento sul territorio di riferimento della Fondazione Comunitaria del Varesotto;
- d) prevedere una richiesta di contributo nei limiti minimi e massimi previsti dal bando;
- e) prevedere un cofinanziamento nei limiti previsti dal bando;
- f) prevedere una data di avvio e una di chiusura nei limiti previsti dal bando;
- g) essere presentati da **enti** (singoli o capofila) **che abbiano già rendicontato** regolarmente a saldo le attività di contributi ottenuti dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto per **bandi emessi negli ultimi due anni o precedenti**;
- h) essere **accompagnati da tutti i documenti obbligatori previsti dal bando** (relativi a ciascun ente richiedenti, anche del partenariato se presentato in rete, e al progetto). Nel caso di **interventi di qualunque natura su immobili e terreni** è tassativamente richiesta la seguente documentazione aggiuntiva:
  - **atto di proprietà o titolo di disponibilità** del bene;
  - **progettazione architettonica**, almeno a livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica (con riferimento al codice degli

appalti e delle concessioni D. Lgs. 50/2016, art. 23) completa di relazione tecnica e di preventivi e, laddove disponibile, di computo metrico/capitolato;

- nel caso di beni di interesse storico e architettonico tutelati ai sensi del D.lgs. 42/2004 e di successive modifiche e integrazioni, verranno privilegiati i progetti che, oltre alla documentazione obbligatoria, presentino il **parere della Soprintendenza competente** sui lavori previsti.

Laddove i requisiti di ammissibilità formale non fossero verificati o verificabili positivamente, il progetto sarà escluso e dichiarato inammissibile alla valutazione di merito.

## 2. Ammissibilità di merito e valutazione (selezione dei progetti)

Alla seconda fase, di ammissibilità di merito, **accedono esclusivamente le domande risultate ammissibili** dalla prima fase.

L'ammissibilità di merito considererà alcuni aspetti del progetto e non saranno ulteriormente considerati ammissibili i progetti:

- a) **non coerenti con le finalità del bando** e non riconducibili ai settori di intervento indicati e alla normativa ONLUS (Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460);
- b) **interventi generici non finalizzati** ove non sia precisata la tipologia di progetto, gli obiettivi da raggiungere, le strategie e i tempi di realizzazione, il piano economico e le fonti di copertura;
- c) **interventi a sostegno dell'attività ordinaria o istituzionale delle organizzazioni** richiedenti non finalizzate alla realizzazione di un progetto specifico;
- d) **interventi già realizzati ed in parte eseguiti** alle date indicate dal bando e la relativa copertura di debiti e/o di spese pregresse;
- e) **iniziative presentate da un'organizzazione, ma realizzate da altro ente o a totale beneficio di un ente terzo**: è fatto divieto alle organizzazioni beneficiarie del contributo di distribuirlo, a loro volta, direttamente o indirettamente, a favore di altri soggetti;

- f) progetti relativi a **corsi, borse di studio, master, seminari e convegni in ambito universitario**;
- g) i cui costi per l'acquisto di **attrezzature e beni durevoli rappresentino oltre il 40% del costo complessivo del progetto**. Fa eccezione l'acquisto, autorizzato dalla Fondazione, di automezzi per il trasporto disabili;
- h) **pubblicazioni o iniziative editoriali in genere, ovvero creazione di siti / piattaforme / blog / app o iniziative similari**, a meno che non siano coerenti e strettamente finalizzati a valorizzare altre iniziative di progetto;
- i) **interventi già finanziati da Fondazione Cariplo o che abbiano caratteristiche e requisiti per concorrere all'interno di bandi attivi in Fondazione Cariplo**.



**Il mancato rispetto di uno dei vincoli di merito indicati comporta l'inammissibilità del progetto o la revoca del contributo, anche se già assegnato.**

I progetti ritenuti nel merito ammissibili accederanno alla selezione attraverso la loro valutazione secondo i criteri adottati dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto.

**I criteri di Valutazione dei progetti sono esplicitati nel documento "Criteri valutazione progetti".**

## **RISULTANZE DELLA VALUTAZIONE**

**Accederanno alla possibilità di contributo esclusivamente i progetti che, alla valutazione di merito, avranno raggiunto un punteggio minimo ritenuto idoneo dalla commissione di valutazione e comunque fino ad esaurimento delle risorse previste dal bando.**

È facoltà della Fondazione non concedere l'intero contributo richiesto.

In tal caso, la Fondazione propone al richiedente la rimodulazione del contributo concesso e del piano dei costi del progetto.